



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA

2021 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - Cagliari

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 3 febbraio 2021

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2020	7
Tavola 1. Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020	7
Tavola 1. <i>segue</i> Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020	8
Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di ottobre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione	9
Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di novembre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	9
Tavola 2. Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2020	10
Grafico 3. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia.....	10
Grafico 4. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per le province di Nuoro e Sassari	11
Grafico 5. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per le province del Sud Sardegna e Oristano.....	12
Grafico 6. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per la Città metropolitana di Cagliari	12

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **3 febbraio 2021** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i comuni italiani (7.903 al 30 novembre 2020) per i quali è stato possibile un consolidamento fino al 30 novembre del 2020, anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2020, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 30 novembre.

Per gli anni 2015-2019, è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi anche a distanza di anni.

Ad ogni successivo aggiornamento la base dati dei decessi giornalieri verrà rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 3 febbraio aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di novembre. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha infatti consentito il consolidamento dei dati di mortalità fino al **30 novembre 2020**.

La **Tavola 1** riporta i valori medi 2015-2019, assoluti 2020 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per regione nei primi undici mesi dell'anno. I **Grafici 1 e 2** mostrano la variazione percentuale della mortalità rispettivamente per i mesi di ottobre e novembre 2020 nelle regioni italiane, rispetto alla media 2015-2019. Nel mese di ottobre l'incremento dei decessi nell'Isola (+29,3%) è il più elevato in Italia, cui segue la Valle D'Aosta (+27,4%). La Sardegna a novembre, pur registrando un incremento della mortalità pari a +41,5%, si colloca al dodicesimo posto rispetto alle altre regioni, mentre Valle D'Aosta (+141,7%) e Piemonte (+95,8%) presentano i valori più elevati.

Sempre dal confronto con le medie 2015-2019, l'incremento dei decessi nell'Isola nel mese di ottobre 2020 posiziona la Sardegna ben al di sopra delle variazioni riscontrate nel Mezzogiorno (+15,9%) e in l'Italia (+15,2%). Nel mese di novembre l'Isola presenta valori più simili a quelli del Mezzogiorno (+40,1%) e inferiori rispetto all'Italia (+50,4%). (**Tavola 2 e Grafico 3**).

La **Tavola 3** riporta i valori medi, assoluti e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. L'analisi della mortalità a livello provinciale evidenzia un andamento territoriale e temporale disomogeneo. Se nel mese di ottobre la provincia del Sud Sardegna è stata quella che ha fatto registrare con +42,1% la variazione percentuale più elevata, nel mese di novembre lo scostamento dalla media 2015-2019 è tra i più bassi dell'Isola (+24,5%). Viceversa, la provincia di Nuoro, che ad ottobre presentava la variazione percentuale più bassa (+16,4%), risulta essere nel mese di novembre la seconda provincia per incremento della mortalità (+61,1%), dopo Sassari (+63,2%). (**Grafici 4, 5 e 6**).

4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2020

Tavola 1. Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	4.213,2	4.108,0	4.441,6	4.194,2	3.862,4	4.400,0	4.270,2
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	121,2	111,2	128,8	107,0	106,4	124,8	113,8
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	7.823,6	7.519,2	8.014,8	7.764,6	7.324,0	8.187,8	8.032,2
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	747,0	716,0	729,0	720,2	710,4	796,2	772,8
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	3.935,4	3.699,8	3.807,0	3.885,8	3.660,8	4.101,2	4.061,0
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.174,0	1.118,8	1.129,2	1.150,2	1.080,6	1.208,8	1.144,2
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	1.741,0	1.706,8	1.750,4	1.796,8	1.612,2	1.795,0	1.758,0
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	4.027,8	3.830,8	4.056,2	4.016,6	3.744,2	4.246,0	4.078,2
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	3.520,4	3.315,2	3.571,4	3.525,0	3.201,2	3.593,8	3.565,4
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	839,4	783,8	874,8	819,0	749,8	847,8	834,0
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.425,8	1.351,4	1.540,2	1.451,8	1.294,8	1.381,6	1.444,0
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	4.631,8	4.467,4	4.763,0	4.729,4	4.211,6	4.685,8	4.678,4
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.190,6	1.156,2	1.258,0	1.232,2	1.087,2	1.230,2	1.247,4
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	299,6	287,4	322,2	319,8	277,0	295,0	312,8
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	4.357,6	4.074,6	4.401,2	4.340,8	3.916,8	4.325,2	4.376,8
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	3.085,4	3.002,0	3.276,2	3.238,2	2.874,4	3.038,2	3.155,4
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	512,0	486,2	539,2	517,2	460,2	516,6	519,8
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	1.570,6	1.527,2	1.636,0	1.610,4	1.449,4	1.558,2	1.615,0
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	4.160,8	3.971,2	4.248,8	4.273,0	3.729,4	3.955,8	4.149,6
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	51.810,6	51.041,0	46.548,4	51.590,0	51.462,4

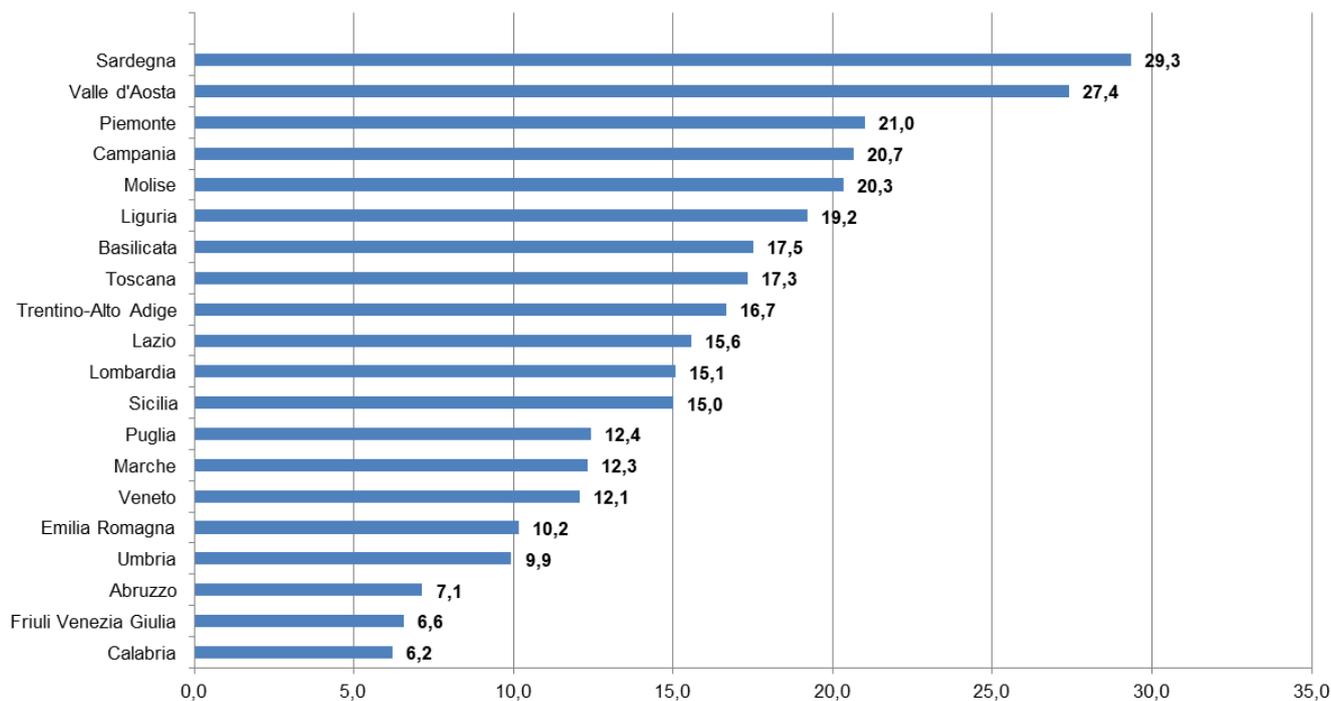
Regione	N° di morti 2020										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Piemonte	4.771	4.557	7.271	7.452	4.651	4.000	4.191	4.370	3.980	5.325	8.360
Valle d'Aosta	126	131	206	204	121	111	108	131	105	159	275
Lombardia	9.474	8.938	25.669	17.263	8.921	7.731	7.824	8.071	7.592	9.422	13.379
Trentino-Alto Adige	895	891	1.418	1.339	814	726	747	775	732	929	1.362
Veneto	4.821	4.347	5.439	5.195	4.118	3.788	3.917	4.091	3.894	4.596	5.896
Friuli Venezia Giulia	1.515	1.294	1.525	1.444	1.071	1.063	1.093	1.184	1.063	1.288	1.766
Liguria	1.920	1.772	3.048	2.869	1.847	1.658	1.686	1.786	1.802	2.140	2.780
Emilia Romagna	4.717	4.393	7.769	6.160	4.177	3.974	4.115	4.129	3.945	4.678	5.510
Toscana	4.139	3.702	4.536	4.218	3.329	3.259	3.539	3.787	3.481	4.217	5.158
Umbria	981	873	1.044	869	790	780	810	893	790	932	1.227
Marche	1.656	1.505	2.335	1.928	1.424	1.414	1.545	1.557	1.301	1.552	1.904
Lazio	5.687	4.898	5.446	5.003	4.513	4.310	4.769	4.858	4.528	5.415	6.360
Abruzzo	1.473	1.371	1.572	1.437	1.212	1.127	1.162	1.236	1.067	1.318	1.653
Molise	362	305	377	327	319	305	310	317	292	355	427
Campania	5.674	4.917	5.155	4.609	4.153	3.969	4.368	4.393	4.104	5.219	6.631
Puglia	4.012	3.514	4.070	3.771	3.177	3.218	3.355	3.538	3.148	3.416	4.653
Basilicata	569	607	576	591	538	464	508	521	451	607	676
Calabria	2.035	1.746	1.991	1.833	1.631	1.559	1.628	1.753	1.516	1.655	1.859
Sicilia	5.366	4.630	5.201	4.620	4.189	3.789	4.194	4.693	3.937	4.550	5.624
Sardegna	1.674	1.506	1.727	1.552	1.339	1.245	1.421	1.490	1.371	1.684	1.887
Italia	61.867	55.897	86.375	72.684	52.334	48.490	51.290	53.573	49.099	59.457	77.387

Tavola 1. (segue) Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Variazione %										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Piemonte	-15,8	-4,6	53,4	77,4	10,4	-2,6	-5,6	4,2	3,0	21,0	95,8
Valle d'Aosta	-19,3	0,9	53,5	71,1	-0,2	-0,2	-16,1	22,4	-1,3	27,4	141,7
Lombardia	-10,4	1,2	192,4	118,5	14,0	2,8	-2,4	3,9	3,7	15,1	66,6
Trentino-Alto Adige	-9,9	5,0	62,5	73,5	9,0	1,4	2,5	7,6	3,0	16,7	76,2
Veneto	-5,9	-2,4	22,0	30,9	4,6	2,4	2,9	5,3	6,4	12,1	45,2
Friuli Venezia Giulia	-2,6	-5,1	12,7	21,4	-8,8	-5,0	-3,2	2,9	-1,6	6,6	54,3
Liguria	-16,6	-9,2	54,7	63,0	6,1	-2,9	-3,7	-0,6	11,8	19,2	58,1
Emilia Romagna	-10,3	-1,0	69,5	53,5	3,7	3,7	1,4	2,8	5,4	10,2	35,1
Toscana	-10,1	-4,8	13,5	18,9	-5,4	-1,7	-0,9	7,4	8,7	17,3	44,7
Umbria	-11,6	-4,4	8,5	1,7	-5,9	-0,5	-7,4	9,0	5,4	9,9	47,1
Marche	-8,9	-3,0	44,1	36,4	-0,1	4,6	0,3	7,2	0,5	12,3	31,9
Lazio	-9,7	-4,4	3,8	4,8	-2,6	-3,5	0,1	2,7	7,5	15,6	35,9
Abruzzo	-10,1	0,9	14,6	17,1	1,8	-2,5	-7,6	0,3	-1,9	7,1	32,5
Molise	-16,4	-9,0	4,4	3,1	6,5	6,1	-3,8	-0,9	5,4	20,3	36,5
Campania	-7,1	-1,1	2,6	2,7	-4,7	-2,6	-0,8	1,2	4,8	20,7	51,5
Puglia	-6,0	0,3	13,1	17,2	3,0	7,2	2,4	9,3	9,5	12,4	47,5
Basilicata	-14,2	4,4	-3,7	11,0	5,1	-4,6	-5,8	0,7	-2,0	17,5	30,1
Calabria	-9,1	-6,1	4,4	8,2	3,8	2,1	-0,5	8,9	4,6	6,2	15,1
Sicilia	-7,3	-7,7	1,0	4,4	0,7	-4,6	-1,3	9,8	5,6	15,0	35,5
Sardegna	-3,5	-0,8	12,1	12,1	-0,6	-1,8	7,4	10,5	14,7	29,3	41,5
Italia	-9,5	-2,6	48,2	40,3	3,2	0,0	-1,0	5,0	5,5	15,2	50,4

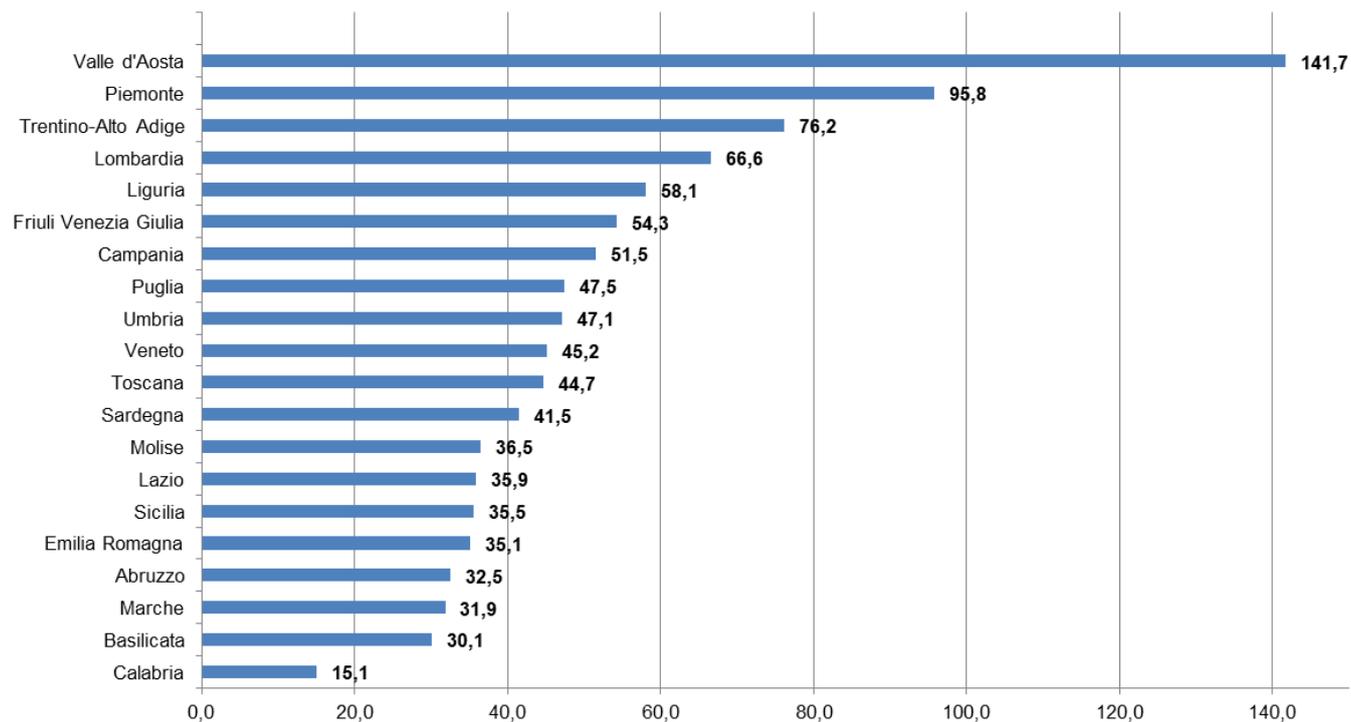
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di ottobre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di novembre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 2. Numero di morti nei primi undici mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

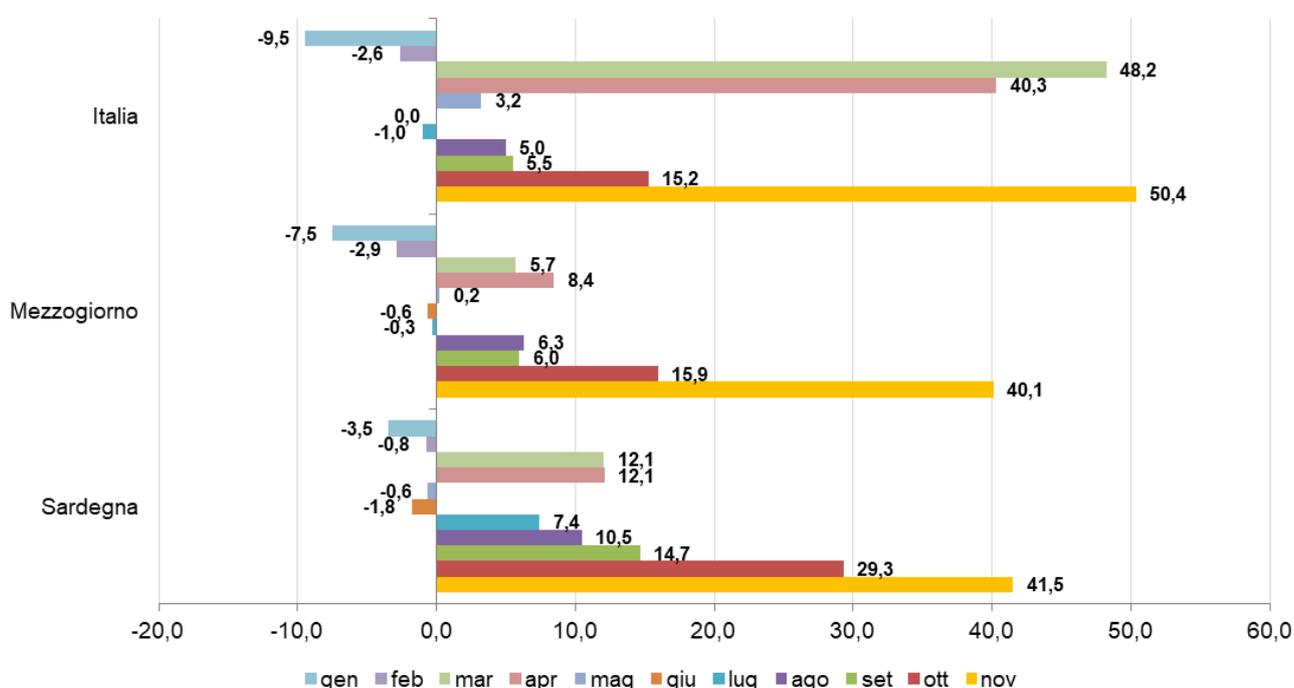
Territorio	Media 2015-2019										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sardegna	1.734,20	1.517,60	1.541,20	1.384,20	1.347,20	1.267,80	1.322,60	1.348,80	1.195,60	1.302,00	1.333,40
Mezzogiorno	22.875,60	19.143,00	19.554,00	17.286,20	16.523,80	15.772,60	17.004,20	16.880,40	14.990,00	16.221,20	16.710,20
Italia	68.324,40	57.416,40	58.267,00	51.801,40	50.724,40	48.501,00	51.810,60	51.041,00	46.548,40	51.590,00	51.462,40

Territorio	N° di morti 2020										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sardegna	1.674	1.506	1.727	1.552	1.339	1.245	1.421	1.490	1.371	1.684	1.887
Mezzogiorno	21.165	18.596	20.669	18.740	16.558	15.676	16.946	17.941	15.886	18.804	23.410
Italia	61.867	55.897	86.375	72.684	52.334	48.490	51.290	53.573	49.099	59.457	77.387

Territorio	Variazione %										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sardegna	-3,5	-0,8	12,1	12,1	-0,6	-1,8	7,4	10,5	14,7	29,3	41,5
Mezzogiorno	-7,5	-2,9	5,7	8,4	0,2	-0,6	-0,3	6,3	6,0	15,9	40,1
Italia	-9,5	-2,6	48,2	40,3	3,2	0,0	-1,0	5,0	5,5	15,2	50,4

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 3. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 3. Numero di morti in Sardegna nei primi undici mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

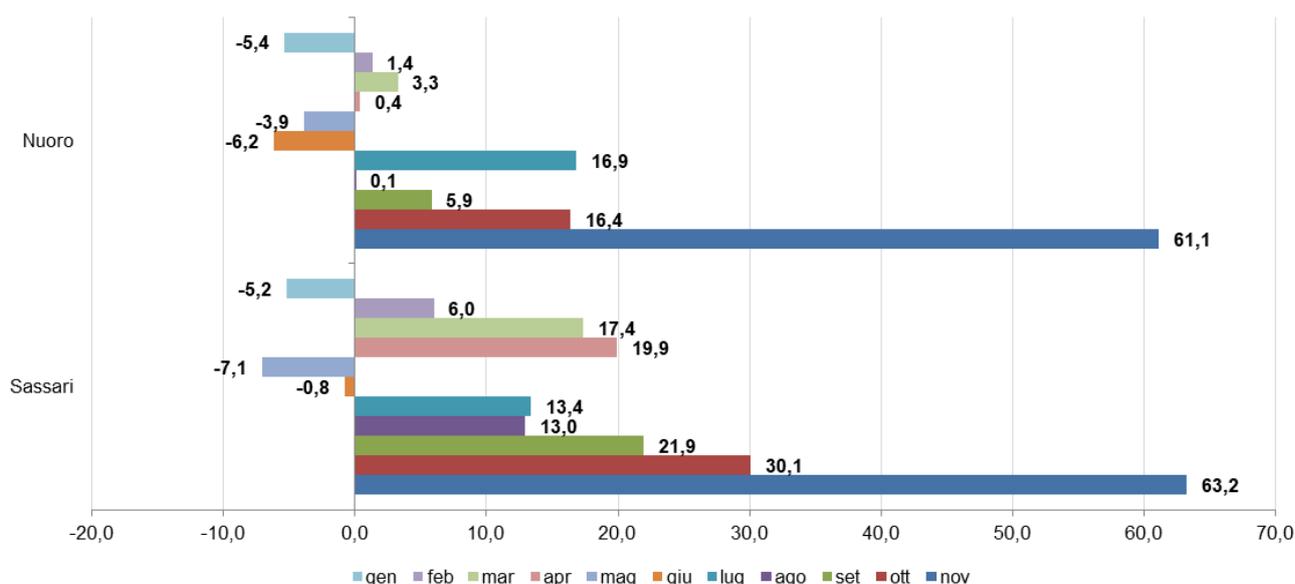
Provincia	Media 2015-2019										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	382,0	364,8	383,6	386,0	342,0	389,8	395,2
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	199,8	165,2	178,0	186,8	163,4	182,2	197,4
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	299,4	291,6	302,6	328,4	279,4	295,4	292,0
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	155,2	142,2	147,8	144,6	137,2	145,4	150,8
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	310,8	304,0	310,6	303,0	273,6	289,2	298,0
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4

Provincia	N° di morti 2020										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sassari	476	450	516	480	355	362	435	436	417	507	645
Nuoro	228	210	227	198	192	155	208	187	173	212	318
C.m. Cagliari	401	316	371	338	327	283	308	337	310	366	341
Oristano	181	186	197	171	163	144	158	182	149	188	212
Sud Sardegna	388	344	416	365	302	301	312	348	322	411	371
Sardegna	1.674	1.506	1.727	1.552	1.339	1.245	1.421	1.490	1.371	1.684	1.887

Provincia	Variazione %										
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Sassari	-5,2	6,0	17,4	19,9	-7,1	-0,8	13,4	13,0	21,9	30,1	63,2
Nuoro	-5,4	1,4	3,3	0,4	-3,9	-6,2	16,9	0,1	5,9	16,4	61,1
C.m. Cagliari	3,8	-10,8	7,1	8,3	9,2	-2,9	1,8	2,6	11,0	23,9	16,8
Oristano	-8,1	7,5	11,4	9,9	5,0	1,3	6,9	25,9	8,6	29,3	40,6
Sud Sardegna	-4,9	-4,1	16,0	14,5	-2,8	-1,0	0,5	14,9	17,7	42,1	24,5
Sardegna	-3,5	-0,8	12,1	12,1	-0,6	-1,8	7,4	10,5	14,7	29,3	41,5

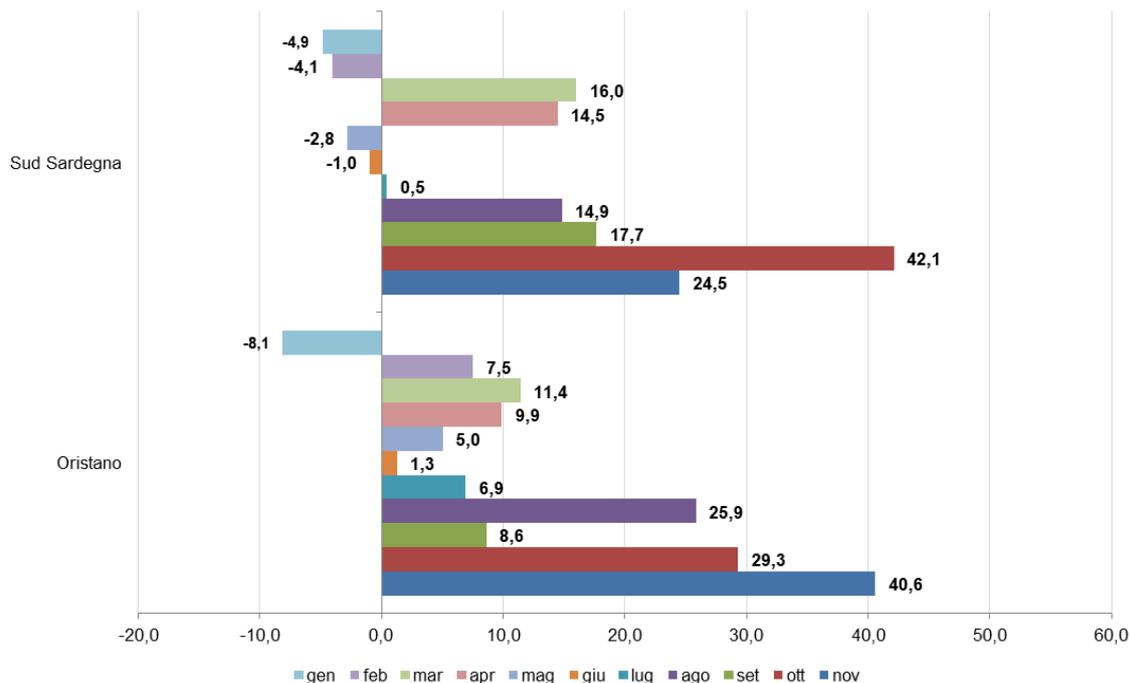
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 4. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per le province di Nuoro e Sassari



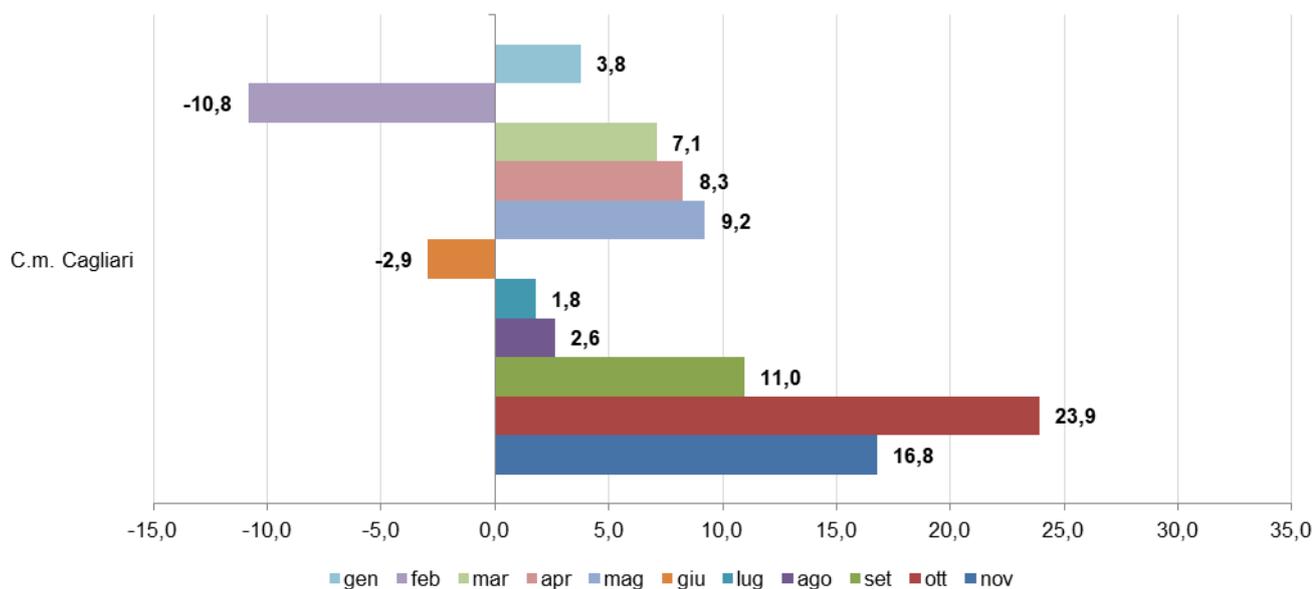
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 5. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per le province del Sud Sardegna e Oristano



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 6. Variazione percentuale nei primi undici mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per la Città metropolitana di Cagliari



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

